

REPORT COVID



Associazione  
**LAVORO&WELFARE**  
CENTRO STUDI  
OSSERVATORIO COVID-19

# COVID-19 IL BILANCIO DEL **PRIMO** TRIMESTRE 2021

DATI AL 31 MARZO 2021



Associazione  
**LAVORO&WELFARE**  
CENTRO STUDI  
OSSERVATORIO COVID-19

# COVID-19 IL BILANCIO DEL PRIMO TRIMESTRE 2021

DATI AL 31 MARZO 2021



Associazione  
**LAVORO&WELFARE**  
CENTRO STUDI  
OSSERVATORIO COVID-19

# VACCINAZIONI: L'OBIETTIVO SETTEMBRE E LE VARIABILI DA CONTROLLARE

**di CESARE DAMIANO**

Abbiamo proceduto ad una puntuale ricostruzione dell'andamento della pandemia da Covid-19, grazie all'elaborazione di Piero Pessa, ricercatore del Centro Studi Lavoro&Welfare, relativa ai primi tre mesi del 2021.

Da sottolineare come la fase emergenziale sia ancora lontana dalla sua conclusione. Infatti, dopo una lieve flessione dei contagi e dei decessi nei primi due mesi del 2021, a marzo c'è stata una recrudescenza a dimostrazione del fatto che, con un allentamento delle misure di contenimento, il virus ha ripreso forza.

A fronte di questa terza ondata, inoltre, c'è stato un rallentamento nella fornitura dei vaccini da parte delle case farmaceutiche che ha influito negativamente sulla campagna di immunizzazione.

Si segnala, nel contempo, un progressivo e positivo aumento, nell'ultima settimana di marzo, della media delle somministrazioni giornaliere di dosi di vaccino, giunta a circa 220mila.

Diventa fondamentale, da questo momento in poi, procedere senza ulteriori ritardi di forniture alla campagna di vaccinazione per arrivare a fine settembre con la totalità della popolazione - ad esclusione della fascia di età dai sedici anni in giù - vaccinata.

*31 marzo 2021*

# COVID 19: IL BILANCIO DEL PRIMO TRIMESTRE

a cura di **PIERO PESSA**

L'elaborazione dei dati ufficiali, forniti dal Ministero della Salute, fornisce una visione d'insieme dei numeri dei contagi e dei decessi mese per mese e ci dicono che siamo ancora in piena fase emergenziale come dimostra la tabella 1.

**Tabella 1 - Contagi e decessi per mese dal febbraio 2020 a marzo 2021**

data	progressivo contagi	contagi nel mese	media giornaliera	incrementi %	progressivo decessi	decessi nel mese	media giorno decessi	incrementi %
febbraio	1.128	1.128	39		29	29	1	
marzo	105.792	104.664	3.376		12.428	12.399	400	
aprile	205.463	99.671	3.322	-1,6%	27.967	15.539	518	29,5%
maggio	233.019	27.556	889	-73,2%	33.415	5.448	176	-66,1%
giugno	240.578	7.559	252	-71,7%	34.767	1.352	45	-74,4%
luglio	247.537	6.959	224	-10,9%	35.141	374	12	-73,2%
agosto	269.214	21.677	699	211,5%	35.483	342	11	-8,6%
settembre	314.861	45.647	1.522	117,6%	35.894	411	14	24,2%
ottobre	679.430	364.569	11.760	672,9%	38.618	2.724	88	541,4%
novembre	1.601.554	922.124	30.737	161,4%	55.576	16.958	565	543,3%
dicembre	2.107.166	505.612	16.310	-46,9%	74.159	18.583	599	6,0%
gennaio	2.553.032	445.866	14.383	-11,8%	88.516	14.357	463	-22,7%
febbraio	2.925.265	372.233	13.294	-7,6%	97.699	9.183	328	-29,2%
marzo	3.584.899	659.634	21.279	60,1%	109.346	11.647	416	26,8%

*Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare*

Si può osservare la discesa dei contagi e dei decessi nei primi due mesi del corrente anno, dopo i picchi registrati alla fine dello scorso anno, tuttavia nel mese di marzo si è verificata una brusca ripresa della pandemia. La tabella 2 mette in evidenza l'andamento della pandemia per periodi settimanali.

**Tabella 2 - Contagi e decessi per settimana nel primo trimestre 2021**

periodo	contagiati	contagi x 100.000 ab.	media giorno	incremento %	deceduti	decessi x 100.000 ab.	media giorno	incremento %
3-9 gennaio	116.658	193	16.665	13,9%	3.409	5,64	487	1,3%
10-16 gennaio	110.867	184	15.838	-5,0%	3.406	5,64	487	-0,1%
17-23 gennaio	86.452	143	12.350	-22,0%	3.362	5,57	480	-1,3%
24-30 gennaio	86.598	143	12.371	0,2%	3.117	5,16	445	-7,3%
31 gennaio-6 febbraio	83.315	138	11.902	-3,8%	2.724	4,51	389	-12,6%
7-13 febbraio	85.721	142	12.246	2,9%	2.353	3,90	336	-13,6%
14-20 febbraio	84.977	141	12.140	-0,9%	2.130	3,53	304	-9,5%
21-27 febbraio	112.029	185	16.004	31,8%	2.021	3,35	289	-5,1%
28 febbraio-6 marzo	138.937	230	19.848	24,0%	2.071	3,43	296	2,5%
7-13 marzo	155.076	257	22.154	11,6%	2.303	3,81	329	11,2%
14-20 marzo	154.493	256	22.070	-0,4%	2.761	4,57	394	19,9%
21-27 marzo	156.122	258	22.303	1,1%	2.994	4,96	428	8,4%

*Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare*

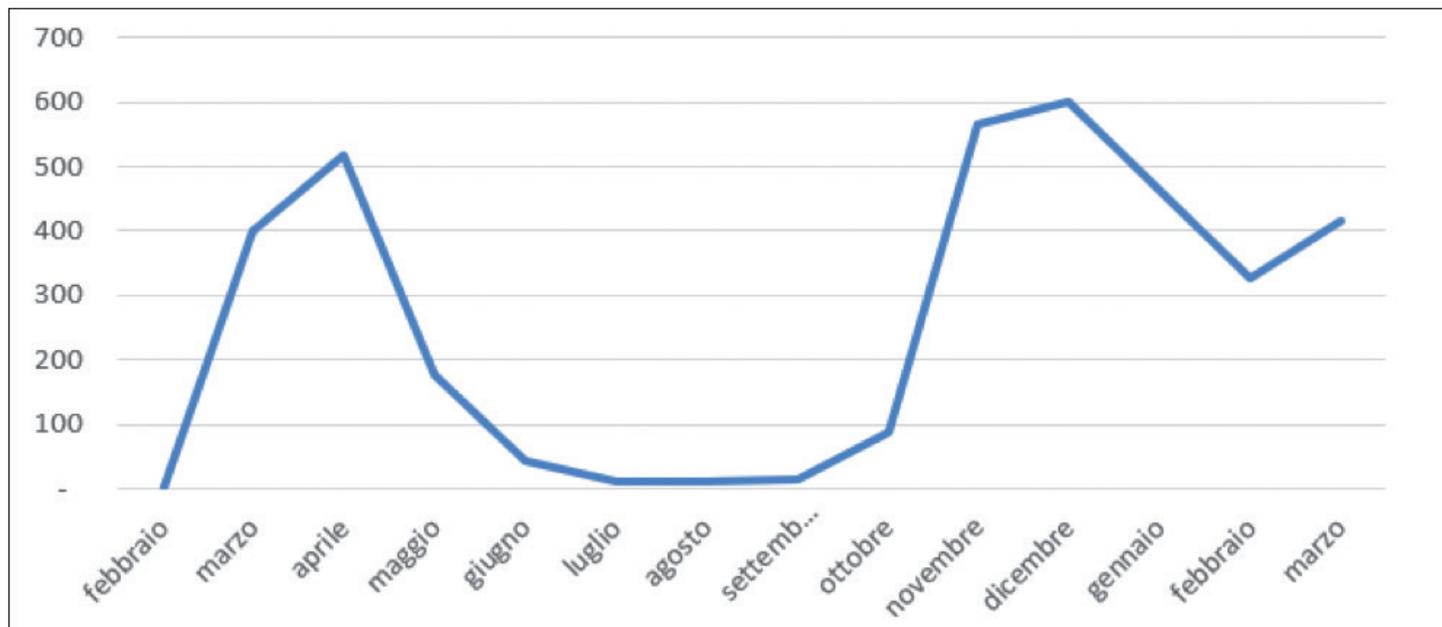
Come si può osservare la ripresa dei contagi è iniziata nell'ultima settimana di febbraio, con la conseguente ripresa dei decessi nelle settimane successive. Dal punto di vista temporale sembra evidente che esiste un rapporto di causa-effetto tra l'attenuazione delle misure sulla mobilità individuale attuata nei primi mesi dell'anno e la successiva ripresa della pandemia.

## I decessi

Il grafico che segue illustra l'andamento della media giornaliera dei decessi dall'inizio della pandemia e mette in evidenza la ripresa nel corrente mese di marzo.

Apparentemente sembrerebbe che il picco dei decessi sia stato nel mese di dicembre 2020: 599 decessi medi per giorno. Tuttavia questo dato non è verificabile poiché la carenza di test nella prima parte della pandemia non ha consentito di rilevare in modo adeguato il numero reale dei contagiati. Di conseguenza molti decessi non sono stati attribuiti al Covid 19 per la mancanza di una diagnosi precisa. Nei fatti, il rapporto dell'Istat e dell'Istituto Superiore di Sanità del 5 marzo 2021 indica in 746.146 la mortalità complessiva del 2020; con un surplus di mortalità di 100.526 decessi rispetto alla media dei cinque anni precedenti (2015-2019). Questa rilevazione sembra confermare l'ipotesi che il dato ufficiale dei decessi da Covid 19 (circa 75mila nel 2020) sia stato sottostimato, soprattutto nella prima fase quando l'entità dei test diagnostici era poco rilevante.

## Grafico 1 - I decessi



Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

## Le vaccinazioni

Con la conclusione del primo trimestre si può anche fare un primo bilancio della campagna vaccinale in rapporto a quelli che sono stati gli obiettivi previsti dal Governo. Alla data del 31 marzo sono state somministrate oltre 10 milioni di dose di vaccino e sono stati vaccinati con la seconda dose circa 3,2 milioni di persone, mentre le dosi consegnate al nostro Paese sono 11,2 milioni.

La tabella 3 illustra quale è stato il rapporto tra le dosi di vaccino effettivamente consegnate e quelle che le industrie farmaceutiche si erano impegnate di consegnare al nostro Paese.

Come si può osservare, l'aggiornamento del Piano strategico di vaccinazioni del Governo del 3 marzo 2021 prevedeva la consegna di 16,15 milioni di dosi nel primo trimestre del 2021, mentre le consegne effettive sono state il 69,3% di quanto previsto.

**Tabella 3 - Rapporto tra vaccini consegnati e previsti in milioni di dosi**

vaccini	consegnati	previsti al 31/3	% consegne
<b>Pfizer</b>	7,7	9,47	81,3%
<b>Moderna</b>	0,83	1,33	62,4%
<b>Astra Zeneca</b>	2,7	5,35	50,5%
<b>Totale</b>	<b>11,2</b>	<b>16,15</b>	<b>69,3%</b>

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare



La carenza delle forniture ha influito negativamente sulla possibilità di aumentare il ritmo delle somministrazioni giornaliere, la cui media è progressivamente salita fino ad arrivare a circa 220mila somministrazioni al giorno nell'ultima settimana. Allo stato attuale delle forniture diventa sempre più difficile incrementare questo livello di somministrazioni: al di là degli errori incorsi sulle priorità nelle vaccinazioni, si deve considerare che quasi tutte le Regioni hanno somministrato oltre l'80% delle dosi consegnate, che è un livello molto elevato data la necessità di accantonare una scorta per la seconda dose. È opportuno ricordare che il piano del Governo prevedeva, forse in modo troppo ottimistico, 300mila somministrazioni al giorno già da questa settimana, per arrivare a 500mila alla fine del mese di aprile.

Nel prossimo trimestre è prevista la consegna di 52,5 milioni di dosi; e in questa fornitura sono previsti 14,6 milioni di dosi divisi equamente tra due nuovi vaccini, Johnson & Johnson e Curevac, anche se quest'ultimo è ancora in attesa dell'approvazione da parte dell'EMA. Se arrivassero tutte queste dosi sarebbe possibile attuare la vaccinazione della metà della popolazione italiana entro la fine di giugno (prima e seconda dose).

Inoltre, se arrivassero le 85 milioni di dosi previste per il terzo trimestre, sarebbe possibile vaccinare la totalità della popolazione entro la fine di settembre (52 milioni di persone escludendo i giovani di età inferiore a 16 anni), come previsto dal piano del Governo.

Viceversa, se le forniture continuassero a ritardare, sarebbe difficile arrivare alla media di 500mila somministrazioni al giorno, media che garantirebbe la realizzazione dell'obiettivo dichiarato per la fine di settembre del corrente anno. In questo caso sarà inevitabilmente necessario ritardare l'obiettivo di vaccinare la totalità della popolazione, forse per la fine del corrente anno. Tuttavia, se si arrivasse a vaccinare nei prossimi tre mesi la parte più fragile della popolazione (anziani, patologie gravi ecc.), riusciremmo ad abbattere decisamente il numero dei decessi e dei casi gravi, cosa che ci consentirebbe di uscire dalla fase emergenziale.

## **Il confronto con gli altri Paesi**

I confronti internazionali sui dati ufficiali del Covid-19 sono poco attendibili poiché sono basati su criteri di rilevazione dei casi assai diversi tra Paese e Paese. Con questa avvertenza e a scopo puramente indicativo è stata

inserita la tabella 4 che riporta la graduatoria dei primi 30 Paesi per tasso di mortalità da Covid 19 (rapporto tra decessi e popolazione).

**Tabella 4 - Graduatoria dei primi 30 Paesi per tasso di mortalità**

	Country	Population	Total cases	Total deaths	Deaths/1M pop
1	Gibraltar	33.683	4.274	94	2.791
2	San Marino	33.984	4.730	84	2.472
3	Czechia	10.723.792	1.532.332	26.421	2.464
4	Hungary	9.642.035	652.433	20.737	2.151
5	Montenegro	628.125	91.218	1.274	2.028
6	Bosnia and Herzegovina	3.265.561	169.626	6.599	2.021
7	Belgium	11.627.188	876.842	22.966	1.975
8	Slovenia	2.079.151	215.602	4.047	1.946
9	Bulgaria	6.909.319	338.426	13.068	1.891
10	UK	68.151.503	4.345.788	126.713	1.859
11	Italy	60.395.466	3.561.012	108.879	1.803
12	North Macedonia	2.083.310	128.511	3.749	1.800
13	Slovakia	5.461.614	361.185	9.719	1.780
14	USA	332.447.357	31.105.552	564.336	1.698
15	Portugal	10.174.506	821.722	16.848	1.656
16	Spain	46.768.286	3.275.819	75.305	1.610
17	Mexico	129.939.085	2.232.910	202.633	1.559
18	Peru	33.312.558	1.540.077	51.801	1.555
19	Brazil	213.683.484	12.664.058	317.936	1.488
20	Andorra	77.357	12.010	115	1.487
21	Liechtenstein	38.210	2.670	56	1.466
22	France	65.381.170	4.585.385	95.337	1.458
23	Croatia	4.086.339	271.632	5.947	1.455
24	Poland	37.815.676	2.321.717	53.045	1.403
25	Panama	4.365.110	354.604	6.109	1.400
26	Sweden	10.146.130	804.886	13.465	1.327
27	Lithuania	2.693.815	216.119	3.574	1.327
28	Colombia	51.285.764	2.397.731	63.255	1.233
29	Romania	19.141.726	952.803	23.538	1.230
30	Argentina	45.504.043	2.332.765	55.736	1.225

Fonte worldometers.info

Si deve rilevare che, nello scorso mese di dicembre, l'Italia era al settimo posto in questa graduatoria: segno evidente che altri Paesi sono più in difficoltà del nostro nell'affrontare la pandemia. Del resto l'Organizzazione Mondiale della Sanità indica il dato di 2,8 milioni di decessi nel mondo per effetto della pandemia e probabilmente questo dato è molto sottostimato.



Associazione  
**LAVORO&WELFARE**  
CENTRO STUDI  
OSSERVATORIO COVID-19

## **I REPORT COVID-19 DI LAVORO&WELFARE**

**A cura dell'Osservatorio Covid-19**

**[Clicca per accedere all'indice dei Report Covid-19 sul sito web di Lavoro&Welfare](#)**

© 2021 Associazione Lavoro&Welfare - In caso di riproduzione di dati ed elaborazioni si prega di citare la fonte.

Studio a cura di Piero Pessa - Centro Studi - Associazione Lavoro&Welfare - osservatorio Covid

Editing e Design Vittorio Liuzzi

Ufficio Stampa e Media Relations Maria Zegarelli

Foto di copertina: Steven Cornfield on Unsplash